

**NORME TRANSITORIE IN DEROGA ALLO STATUTO
e NUOVO REGOLAMENTO CONGRESSUALE
in base a Delega della Assemblea dei Soci del 12 ott. 2019, con principii e criteri direttivi**

1.- NORME TRANSITORIE IN DEROGA ALLO STATUTO.

Premessa. Il Tribunale di Roma (decreto n. RG. n. 7756/2016-1 del 27.12.2016), constatata la decadenza di tutti gli organi (in particolare del Consiglio Nazionale, organo elettivo di secondo grado), aveva disposto la convocazione della Assemblea dei soci per la ricostituzione degli Organi.

La Assemblea soci, il 25/26 febb, 2017:

- sentita la "proposta" del prof. Nino Luciani, di mettere in votazione la seguente norma: **"In via transitoria, tutte le modifiche di statuto, che rendono attuabili la ricostituzione degli organi medesimi, sono di competenza della assemblea",**

- aveva approvato la seguente delibera: "La decisione, a proposito della proposta di Luciani, sarà ripresa in considerazione nella prossima assemblea dei soci".

Successivamente (14 giugno 2018), in analogia al tribunale, l' Assemblea dei Soci (in deroga allo Statuto, (che invece demanda al Consiglio Nazionale l'approvazione del Regolamento Congressuale) approvò, in via transitoria, il Regolamento congressuale, perchè necessario per convocare il XIX congresso (poi convocato il 18 ott, 2018).

- **Successivamente, il 12 ott. 2019, l'Assemblea dei soci :**

a) ha dichiarato nullo il XIX congresso del 14 ott. 2018, causa gravi irregolarità procedurali del congresso medesimo:

b) e disposto di ri-fare il congresso e dato delega al prof. Luciani di fare un nuovo Regolamento congressuale, con principii e criteri direttivi.

Tutto questo considerato il Regolamento delegato è stato sottoposto alla ratifica della Assemblea dei soci, previa approvazione di norme transitorie.

NORME TRANSITORIE.**1.- Approvazione di norme transitorie in deroga allo statuto per la ricostituzione degli organi.**

In via transitoria, in deroga allo statuto, tutte le modifiche di statuto, che rendono attuabili la ricostituzione degli organi medesimi, sono di competenza della assemblea.

La assemblea dei soci avoca a stessa i poteri del consiglio nazionale e del congresso in materia di nomina del segretario politico e del consiglio nazionale, e di modifiche di statuto .

2) Sino alla completa riorganizzazione del partito, il presidente della associazione è autorizzato, anche ora e per allora, e con espressa ratifica di quanto sino ad ora sia stato fatto, a convocare gli associati mediante pubblici proclami, con avviso da pubblicare almeno 20 giorni prima, sulla Gazzetta Ufficiale.

2.- REGOLAMENTO CONGRESSUALE, PER DELEGA DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI.

- Vista la delega della Assemblea dei Soci, del 12 ott. 2019, al Presidente Nazionale ad Interim, di fare un nuovo Regolamento per

il XIX congresso, sulla base di principii e criteri direttivi, finalizzati a sanare i punti più vulnerabili della applicazione del precedente Regolamento, è sottoposto a ratifica della Assemblea dei soci, il seguente regolamento.

- Viste le norme transitorie, in deroga allo Statuto, approvate dalla Assemblea dei soci, **è ratificato** il seguente Regolamento congressuale.

Art.- 1.- Il Congresso nazionale della Democrazia Cristiana si svolge a Roma il

L'avviso di convocazione è inviato ai soci, dal Presidente Nazionale ad Interim, ai sensi dell'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile, con lettera a domicilio ai soci nelle Province della Regione, come da sentenza n. Rep.12696/14 del Tribunale civile di Roma, e per posta elettronica.

Considerato che le sedi locali sono tutte chiuse da anni, in seguito al al presunto scioglimento del 1994 , le votazioni avvengono in unica sede , in Roma , in deroga allo Statuto,

Il voto è espresso:

a) di persona, al seggio;

b) oppure inviato per posta cartacea all'indirizzo del Coordinatore Regionale Aggiunto del Lazio; Dott.ssa Valentina Valenti, Via Quintino Sella 3 , interno 21, 00187 ROMA.

c) oppure alla e-mail: assvalentina@libero.it .

Il voto va scritto in apposito riquadro della lettera di convocazione.

E' ammessa una delega, ai sensi dell'art. 8 delle Disposizioni di attuazione del codice civile in apposito spazio della lettera di avviso di convocazione.

Sono ammessi 4 voti di preferenza.

Sono votabili i candidati di liste e ogni altro socio della provincia e Regione.

Art. 2 - Sono elettori ed eleggibili i soci ricompresi nell'elenco allegato al provvedimento autorizzativo del giudice Romano e integrati con la delibera assembleare del 26 febbraio 2017 i due soci ammessi dalla assemblea dei soci del 12 ottobre 2019 e i tre **i soci** del 1992/93 ammessi, in analogia, in base a sentenza Scerrato n. 17831 RG n. 79518/2012: perchè "risultanti, in difetto di provvedimenti di esclusione o di recesso dalla Associazione, ancora associati alla DC".

Art. 3 - Il Segretario politico è eletto dalla Assemblea Congressuale a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei voti.

Qualora non si presentino almeno due candidati, si procede ad elezioni primarie.

In prima votazione sono proposte le candidature, con voto segreto, indicando un nome in apposita scheda, e infine viene fatta una graduatoria in ordine decrescente.

Sono candidati a Segretario Politico i candidati votati dai soci di almeno tre regioni che, in caso di accettazione, propongono un rispettivo programma economico-sociale ed eventuali alleanze politiche esterne.

In seconda votazione, si fa il ballottaggio tra i primi due e viene eletto il più votato, fermo il criterio della maggioranza assoluta.

Qualora ripetutamente nessuno raggiunga la maggioranza assoluta, sono ripetute le elezioni primarie.

Ogni candidato dichiara il collegamento con una o più liste dei candidati alla elezione dei membri del Consiglio Nazionale.

4.- I Consiglieri nazionali (totale 80, identicamente al numero dei membri del CN) sono eletti dalla Assemblea dei soci, costituita in Assemblea Congressuale (Congresso), con voto segreto sulla base di liste concorrenti e con riparto proporzionale dei seggi.

Alle varie Regioni, il numero dei rappresentanti eletti è attribuito ripartendo il totale nazionale 80, per metà (40) in modo proporzionale alla popolazione regionale, e per l'altra metà (40) in proporzione ai soci nelle Province, nello spirito dello Statuto. In ogni caso è attribuito almeno un socio a ciascuno Regione, deducendolo da quelle con più posti attribuiti teoricamente. E' approvata la tabella sottostante.

Il congresso si svolge in due fasi. Nella prima fase i soci delle varie Regioni eleggono i rispettivi delegati al congresso nazionale, nei limiti del numero spettante. Il voto è segreto sulla base di liste rigide, concorrenti e con riparto proporzionale dei seggi.

Al termine, d'intesa con i Coordinatori Regionali delle Regioni, è ammesso un riequilibrio tra le Regioni, per garantire almeno un Consigliere Nazionale a tutte le Regioni, salvo l'inesistenza di soci.

Dentro la lista i posti sono assegnati per voti di preferenza o per ordine di presentazione.

In Consiglio Nazionale sono ammessi due gruppi consiliari: ad uno afferiscono le liste collegate con il Segretario eletto; all'altro afferiscono tutte le altre.

Art. 5. Presso il seggio e, comunque, presso il sito web della Assemblea dei soci (www.democraziacristianastorica.it) è reso disponibile l'elenco dei soci, ripartiti per Regioni, in ordine alfabetico, sotto il nome SOCI DC per REGIONI .

CALCOLO DEL NUMERO DI CONSIGLIERI DELLE REGIONI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
		numero soci	% soci	popolazione regioni	%delegati-per-regioni	delegati x soci	delegati x regioni	totale delegati	correzioni	FINALE
1	ABRUZZO	5	0,00287356	1.311.580	0,021729454	0,11	0,87	1		1
2	BASILICATA	2	0,00114943	562.869	0,009325269	0,05	0,37	0	1	1
3	CALABRIA	250	0,14367816	1.947.131	0,032258874	5,75	1,29	7		7
4	CAMPANIA	418	0,24022989	5.801.692	0,096118881	9,61	3,84	13	-2	11
5	EMILIA ROMAGNA	18	0,01034483	4.459.477	0,073881884	0,41	2,96	3		3
6	FRIULI VENEZIA GIULIA	6	0,00344828	1.215.220	0,020133021	0,14	0,81	1		1
7	LAZIO	78	0,04482759	5.879.082	0,097401031	1,79	3,90	6		6
8	LIGURIA	105	0,06034483	1.550.640	0,025690054	2,41	1,03	3		3
9	LOMBARDIA	129	0,07413793	10.060.574	0,16667743	2,97	6,67	10		10
10	MARCHE	7	0,00402299	1.525.271	0,025269756	0,16	1,01	1		1
11	MOLISE	3	0,00172414	305.617	0,005063275	0,07	0,20	0	1	1
12	PIEMONTE	141	0,08103448	4.356.406	0,072174267	3,24	2,89	6		6
13	PUGLIA	142	0,0816092	4.029.053	0,066750883	3,26	2,67	6		6
14	SARDEGNA	1	0,00057471	1.639.591	0,02716374	0,02	1,09	1		1
15	SICILIA	164	0,09425287	4.999.891	0,082835133	3,77	3,31	7		7
16	TOSCANA	71	0,0408046	3.729.641	0,061790408	1,63	2,47	4		4
17	TRENTINO ALTO ADIGE	2	0,00114943	1.072.276	0,017764812	0,05	0,71	1		1
18	UMBRIA	2	0,00114943	882.015	0,014612684	0,05	0,58	1		1
19	VALLE D'AOSTA	1	0,00057471	125.666	0,002081957	0,02	0,08	0		0
20	VENETO	195	0,11206897	4.905.854	0,081277185	4,48	3,25	8		8
21	ITALIA	1740	1	60.359.546,00	1	40,00	40,00	80		80